

ABBONAMENTI
PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. 5 SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 SEMESTRE L. 5
UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
ARRETRATO IL DOPIO
Per tutto ciò che riguarda l'Asino scrivere:
Redazione e Amministr. Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA

INSERZIONI

Nella I pagina di pubblicità, divisa in 8 colonne: Una Lira a linea di c. 6 - Nella II pagina di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 0,50 a linea di c. 6.

Rivolgersi: Amministrazione dell'Asino

Via del Tritone, 132 - Roma

ANNO XXIII

Domenica, 1° Febbraio 1914

N. 5.



Dopo la lotta di Milano.

Il patriota e i patriaiuoli.

Non più L. 2,35 - ma L. 4,35 regaliamo ai nostri abbonati !

purchè facciano il cumulativo

“Asino „-“ Primavera „

Contrariamente a quanto avvertimmo nei numeri scorsi, abbiamo deciso di favorire ancor più i nostri abbonati, stabilendo quanto segue:

Tutti gli abbonati all'ASINO e PRIMAVERA, oltre a godere di L. 2 di ribasso per il cumulativo, (L. 8,00, anziché L. 10 — Estero il doppio) avranno anche a scelta il gruppo A o il gruppo B degli opuscoli, aggiungendo soltanto cent. 45 (Estero cent. 90).

Coloro che hanno mandato L. 5,45 (Estero L. 10,90) per abbonamento al solo ASINO con uno dei gruppi di opuscoli, possono mandare L. 3,00 (invece di L. 5,00) Estero L. 6,00 (invece di L. 10,00) per avere anche per un anno PRIMAVERA.

Si intende che tutti gli abbonati indistintamente avranno la strenna “PARLAMENT-CONCERT „.

- GRUPPO A**
1. PETRONIO — Gregorio XVI il papa dei sette peccati capitali.
 2. A. DAL CANTO — Chiesa e brigantaggio.
 3. ALFA — Anticlericalismo e idealismo.
 4. S. GIACCHIERI — Dalle favole pagane alle cristiane.
 5. G. PODRECCA — Sacre botteghe antiche.
 6. TRESTELLE — Iacopone da Todi; il pazzo.
 7. REGGIANI — Il libero pensiero.
 8. T. LERARIO — La religione cristiana spiegata al popolo.
 9. G. PODRECCA — S. Alfonso dei Liguori svelato.
 10. G. PODRECCA — S. Carlo Borromeo smascherato.
 11. G. PODRECCA — Il culto cattolico.
 12. G. PODRECCA — Delitti e pene.

- GRUPPO B**
1. LOGE — Giovanna d'Arco.
 2. G. PODRECCA — Il divorzio.
 3. IL GIOVANE DELLA MONTAGNA — L'educazione religiosa.
 4. ON. E. CHIESA — Il polipo nero.
 5. GIACCHIERI — Il vero orologio del buon cattolico.
 6. G. PODRECCA — Il papa e la questione sociale.
 7. GARDHABBA — L'immacolata concezione.
 8. CAM. — I delitti della Chiesa.
 9. F. D. SPANO — Chiacchierata eretica.
 10. G. PODRECCA — Storielle allegre.
 11. G. PODRECCA — Laicizzazione degli ospedali e manicomii.
 12. G. PODRECCA — Il marito dell'anima.
 13. G. PODRECCA — Torniamo al socialismo.

Abbonamento semplice all'ASINO

Per tutto il 1914 L. 5,00; per un semestre L. 2,50 (Estero il doppio) con diritto alla sola strenna Parlament Concert.

Cumulativi

ASINO-PRIMAVERA, la geniale Rivista per ragazzi, che entra nel suo 4° anno di vita e che ha ormai riscosso larghissimo plauso in tutti i campi dell'arte: Per un anno L. 8,00 (anziché 10,00); per un semestre L. 4,50 (anziché 5,00); Estero il doppio.

Anche PRIMAVERA offre una lieta sorpresa ai suoi abbonati vecchi e nuovi del 1914, compresi i cumulativi.

Non diciamo di più. Tutti gli abbonati dell'Asino facciano questo cumulativo e saranno soddisfatti.

ASINO-SEMPRE AVANTI la ormai notissima Rivista popolare di Socialismo: per un anno L. 6,50 (Estero L. 12,50) — per un semestre L. 3,25 (Estero L. 6,50).

AI COLLETTORI

Facciamo assegnamento sicuro, come sempre, sull'aiuto dei nostri fedeli collettori, e su quello di nuovi amici che vorranno diventarlo procurandoci quanto più è loro possibile di abbonati.

Ad essi l'Amministrazione spedisce la splendida spilla appositamente coniata, simbolica del Libero Pensiero, con il motto Galileiano «Eppur si muove», sia in argento, sia in oro, a seconda degli abbonamenti procuratici.

Oltre alla spilla, i collettori avranno, a loro scelta, libri, papetti d'argento, catene, orologi e quant'altro è a nostra disposizione dei regali dell'anno passato.

Al lavoro, amici e compagni. Noi fidiamo su voi.

N. B. - Sono esclusi da queste combinazioni i residenti nel Nord America - i quali debbono rivolgersi al signor F. S. Vanni 507-509 West Broadway, New York.

L'AMMINISTRAZIONE

L'ITALIA e le congregazioni religiose

Il problema e la soluzione.

Se ne parla da mezzo secolo e nulla si conclude.

Volendo prender di fronte la questione nelle sue origini e nelle possibili soluzioni definitive ci siamo rivolti ad un profondo conoscitore della materia — anche per ragioni del suo ufficio — e ne abbiamo ottenuto la seguente risposta che comunichiamo con viva soddisfazione, ai nostri lettori e a quanti sono studiosi della complessa materia.

L'Asino

L'Asino mi ha rivolto il gentile invito di iniziare una serie di articoli rivolti ad illustrare la condizione delle congregazioni religiose in Italia quale è e quale dovrebbe essere, argomentando dalle leggi abolitive degli ordini religiosi. Ed io, aderendo all'invito, mi propongo di svolgere, come meglio potrò, il tema assegnatomi nella speranza di poter mantenere l'argomento nelle aule serene della legalità e dell'argomentazione giuridica, sfrondandolo, cioè, di quella che potrebbe essere per naturale istinto di abito morale e mentale, la parte politica, anche essa, per altro, di indiscutibile e valida forza contro la esistenza, palese ed occulta poco importa, di enti dannosi al libero svolgimento della vita sociale di tutti i popoli e della nostra Italia in specie.

I lettori mi saranno, spero, cortesi di pazienza e di attenzione perchè in qualche punto il necessario richiamo a leggi ed a postulati giuridici potrà farmi riuscire poco gradito; ma per la buona volontà che mi anima essi mi seguiranno certamente fino alla fine.

E poichè, non se ne dispiacciono gli amici lettori, alla maggior parte di essi è perfettamente sconosciuta la vera organizzazione giuridica ed economica della chiesa cattolica io comincerò ad esporre, dal prossimo numero, quali sono gli enti del culto cattolico che lo Stato italiano, dopo la sua unificazione, ha ammesso al libero esercizio di vita e di azione, e quali quelli che ha ritenuto di abolire.

Di questi ultimi dirò in seguito, le cause giuridiche morali per le quali furono soppressi, ed esaminerò, infine, perchè e come, malgrado la soppressione legale, essi sopravvivano di fatto, e quali ragioni e mezzi vi sono in favore della loro definitiva abolizione.

E, per mantenere la promessa di non essere eccessivamente ingombrante per le colonne del giornale, chiudo il preambolo e rimando i lettori al prossimo numero.

Roma, Gennaio 1914.

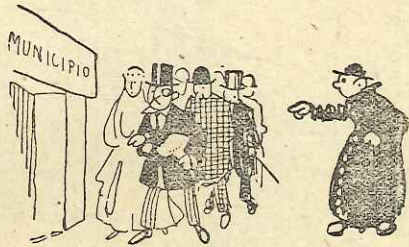
Dott. Masini.

27 GENNAIO

È l'anniversario della morte di Galileo Galilei, l'eccellso, al cui nome si intitola l'Editoriale che pubblica *I classici del Libero pensiero*. Nessuna commemorazione più significativa di quella che esalta, nelle loro opere, i grandi martiri del dogmatismo cattolico.

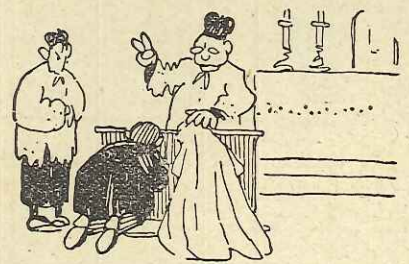
Galileo — credente — è la più formidabile requisitoria contro la Chiesa romana dalle cui persecuzioni non valgono a salvezza nè la fede nè il genio.

Effetti della precedenza del matrimonio religioso sul civile



— Andiamo in municipio, caro?
— In municipio? Ma noi siamo buoni cattolici. Prima dobbiamo sposare in Chiesa, se no non saremo marito e moglie, cara. In Municipio ci sposa il sindaco miscredente!

Non sia mai!



— E adesso cara, siamo uniti per sempre.

— Sì, caro.



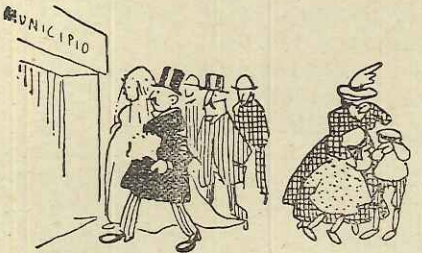
— Caro! Tu non mi vuoi più bene come quando ci siamo sposati! Sei annoiato anche di queste povere creature nostre. Oh! come sono infelice! Non avrei creduto che tu dovessi fare questo cambiamento. Se l'avessi saputo...

— Ebbene? Se sei stanca, sono stanco anch'io: possiamo andare ognuno per la nostra strada.

— Questo vuoi? Ma non sarà mai: perchè siamo sposati per sempre, dinanzi al parroco.

— Ah! Sì? Adesso te lo faccio vedere io che cosa conta il parroco. Parte (*Intermezzo tragico*).

Scena finale:



— Eccolo là che piglia un'altra moglie; e io non posso impedirglielo perchè ho sposato davanti al prete, e non in Municipio davanti al sindaco miscredente. Ma il governo e la chiesa dovrebbero impedire quest'infamia! Io che farò, sola con queste creature? Invece adesso la Chiesa e il partito cattolico fanno di tutto per non far approvare un progetto di legge che impedisca questa infamia.

Semplicissimo.

I misteri dei monasteri

Bastone e corda.

L'Emancipazione di Napoli segnala « un libro uscito a Venezia nel 1755, dall'editore Lorenzo Belfasso, con licenza dei Superiori e col suggello della santa Romana Inquisizione ».

Il libro s'intitola: « Regola del padre S. Benedetto, tradotta in lingua italiana per quella parte che spetta alle monache, che vivono sotto la Regola di S. Benedetto ».

Assaggiamo questa regola:

« 1. Ogni età o intelletto dee avere le proprie misure e perciò quante volte le fanciulle, ovvero le più giovani d'età, o quelle che non possono intendere quanto grande sia la pena della scomunica commettono alcun delitto (?), queste tali siano afflitte con GRANDI DIGIUNI o raffrenate con ASPRE BATTITURE, acciocchè si emendino.

2. Se alcuna pronunziando salmo, responsorio, antifona ovvero lezione fa qualche errore, se non si umilierà alla presenza di tutte, sia gravemente punita, perchè non vuole con umiltà correggere quel difetto che ha per negligenza commesso. Ma le fanciulle per si fatto errore siano battute.

3. Se ad alcuna sorella fossero comandate cose impossibili, riceva il precetto da colei che comanda con ogni mansuetudine ed obbedienza. Dappoi vedendo che il peso e l'opera eccede al tutto la misura delle sue forze, pazientemente, e come conviensi, suggerisca alla sua Superiore le cagioni della sua impossibilità, senza insuperbirsi, senza fare reticenze, e senza dire cosa veruna in contrario. E se dopo tale notificazione persevera la Superiore nella sentenza del comando sappia allora la conversa che è duopo fare l'impossibile.

4. È sommamente da guardarsi che nel Monistero per qualunque occasione una monaca non presuma difendere o quasi assicurare l'altra, eziandio se fossero congiunte in qualsivoglia grado di parentela. E se alcuna avrà trasgredito sia più aspramente castigata.

5. Se una suora avrà commessa qualche grave mancanza (minacce disoneste o ingiurie qualunque siano verso una sorella) dica la sua colpa in Capitolo e mangi Pane Acqua in terra in Refettorio con la correggia al Collo. E se avrà commesso questo grave delitto (?) nella persona delle superiori, oltre la predetta penitenza digiuni per otto giorni, mangi per terra legata e con la corda al collo. Ma chi avrà percossa alcuna sorella senza commissione (?) della superiore, per vendetta o per ingiuria, con l'anima irata, oltre che ella è ipso jure scomunicata, sia subito posta in carcere e non ne sia cavata se non ad Arbitrio della superiore ».

Senza commenti.

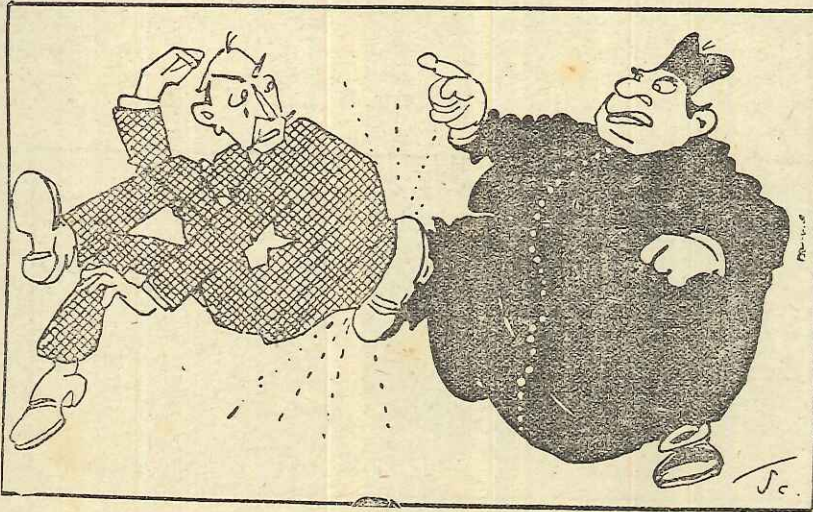
« I trucchi dei conventi femminili ».

Una dama, che ben li conosce, ne va scrivendo nella *Nuova Riforma* pure di Napoli. Oggi ne pubblichiamo un solo... per finire:

« Parecchi anni fa venni per qualche giorno in casa nostra, una giovanetta, sorella della nostra donna di servizio, la quale per sottrarsi alla dura vita campagnola, aveva deciso di farsi monaca. La sorella, dopo essersi premunita di biglietti di presentazione per alti prelati del loro paese, residenti in Roma, cominciò il giro dei monasteri da questi stessi prelati indicati. Le due ragazze venivano accolte freddamente e la loro domanda veniva respinta da per tutto coi più svariati pretesti. Dopo molto girare un giorno finalmente seppero la vera ragione di quell'ostinato rifiuto. In un monastero dove esse insistettero maggiormente, la madre superiore, dopo aver accampato questo o quel pretesto, disse alla sorella maggiore, che era una bella ragazza, alta, ben formata e di aspetto civile: « Vede, se si fosse trattato di lei, l'avrei presa sul momento, ma sua sorella è bassa, tozza e rozza, e non fa per il mio monastero ». Avete capito?

Per gli alti prelati occorrono belle monachelle.

Il gentilonizzato



— Eminenza, sono venuto a prendere la parola d'ordine!
— La Chiesa non dà parole, ma soltanto ordini!

Darwinismo applicato al giornalismo

Trasformazioni biologiche per effetto della lettura di giornali

È questa una importante scoperta scientifica, e la dobbiamo ad un giornale cattolico: la *Voce dell'Operaio*, di TORINO.

Voi potrete meravigliarvi della cosa, perchè si tratta precisamente di quelle trasformazioni della specie che i cattolici hanno negato comunicando Darwin e il Darwinismo.

Eppure tant'è.

La *Voce dell'Operaio* pubblica una serie di illustrazioni per dimostrare quale effetto di trasformazione biologica produce la lettura di giornali del libero pensiero.

Riproduciamo la illustrazione.



1.



2.



3.



4.

Così la bestia diventa uomo.

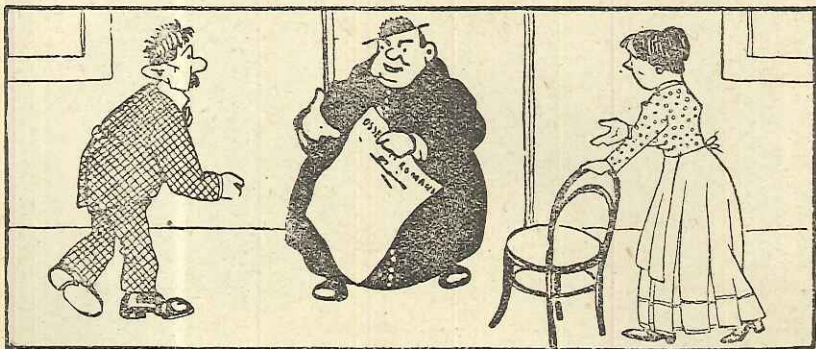
Soltanto dobbiamo avvertire che l'impaginatore della *Voce dell'Operaio* ha errato la disposizione delle illustrazioni, cominciando dal n. 4 per finire col n. 1, in modo da capovolgere la dimostrazione nel senso che l'uomo leggendo diventa bestia.

A parte l'errore, bisogna riconoscere che la scoperta della *Voce dell'Operaio* è destinata ad un grande successo scientifico.

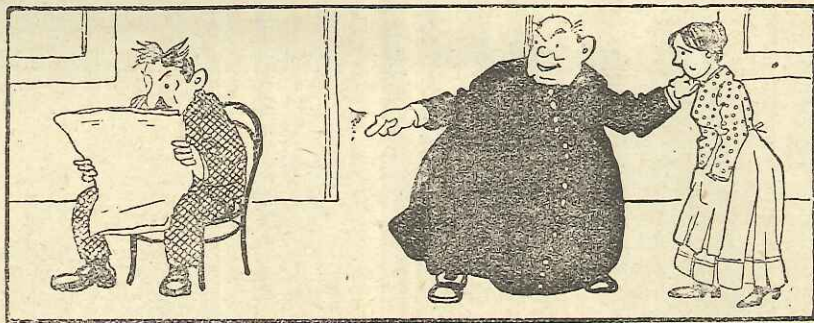
Anzi, anche l'errore può suggerire delle ricerche per giungere a dimostrare che vi sono dei casi nei quali l'uomo si trasforma in bestia con la lettura di giornali.

Noi stessi abbiamo voluto fare una di queste ricerche, col metodo della *Voce dell'Operaio*, e siamo in grado di darvi oggi la dimostrazione illustrativa.

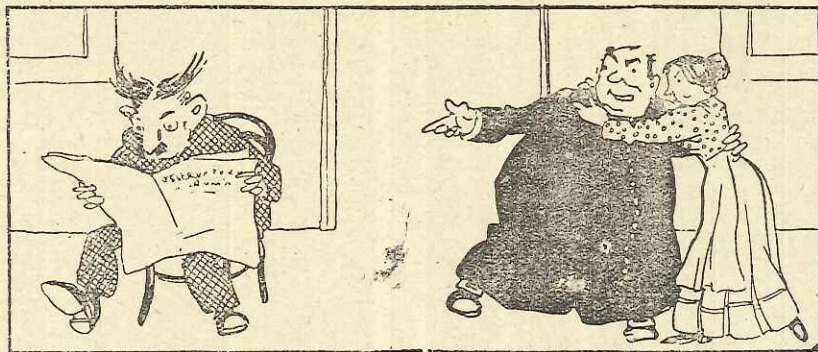
Si tratta dell'effetto della lettura dei giornali cattolici.



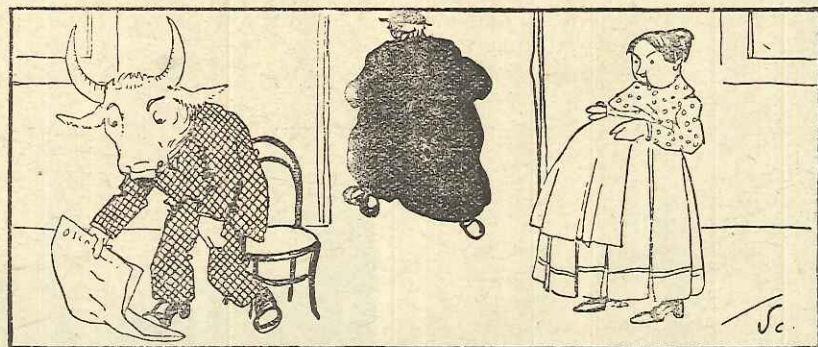
Quest'uomo non leggeva giornali; entra in casa il prete e porta il giornale della curia.



L'uomo prende passione alla lettura del giornale cattolico.



È tanto assorto nella lettura del giornale cattolico che nulla può distrarlo.



La lettura ha prodotto il suo effetto.

Filisteo.

L'ateismo è immorale? Il Libero pensiero e l'Azione bruniana

SFIDA

Tale il succo di un discorso di Pippetto Crispolti (l'antico collega di Rocca d'Adria col quale fondava *L'Arvenire d'Italia*) sulla cultura popolare.

Senza Dio (che è poi quello di Bellarmino) non c'è educazione né morale.

Orbene sfidiamo!

Sfidiamo PIPPO CRISPOLTI a mandarci l'elenco:

dei camorristi,
dei briganti,
degli assassini,
dei ladri,
delle prostitute; antichi e moderni,

notoriamente atei o comunque appartenenti ai partiti sovversivi e all'anticlericalismo.

Noi contrapporremo tutti i farabutti e tutte le donne di malavita battezzati, cresimati, confessati e tenenti a ci a del letto Gesù o la Madonna.

Vogliamo questa prova a colpi di statistica?

Intanto ciascun anticlericale e ciascun clericale potrebbero cominciare la gara dimostrativa nei propri paesi.

Il *Libero pensiero* (associazione della quale fu anima il carissimo A. Ghisleri) e la *Federazione Giordano Bruno* organizzata, con sede centrale in Roma, dai valorosi Tommasoni, Reggiani, Brancaloni, si erano fusi in un unico sodalizio del quale il Comitato centrale risiedeva a Roma.

L'on. Giovanni Merloni, Alberto Beneduce, Ottorino Raimondi, D. Cancellieri, G. Bandini, F. Colucci, G. Amodeo, P. Torti ne erano attivissimi membri.

Recentemente si sentì il bisogno di differenziare l'attività dei due enti, fusi per senso di fraterna solidarietà, ridonando a ciascuno di essi le proprie caratteristiche peculiari e il proprio campo di azione.

L'Associazione nazionale del *Libero pensiero* - della quale fanno parte uomini eminenti come Erminio Troilo, G. Lerda, G. Provenzal, G. Tauro, G. Sergi - si dedicherà più specialmente allo studio ed alla diffusione degli alti problemi filosofici che costituiscono la base culturale del libero pensiero; l'Associazione nazionale G. Bruno continuerà più specificamente le sue battaglie pratiche, sul terreno politico, contro il partito clericale.

Pensiero ed azione dunque, integrantisi a vicenda, nello scopo comune di emancipare le folle dalle catene spirituali e di contrastare il passo alla invadenza politica clericale.

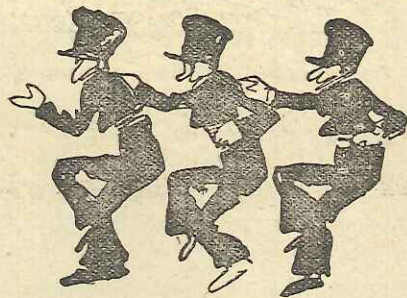
Politicarnevalone

Un po' d'allegria fa bene a tutti; e perciò anche gli uomini politici han preso quest'anno viva parte al carnevale.

Soltanto per non farsi riconoscere e non pregiudicare la reputazioni di servitù indispensabile dinanzi agli elettori.

Ma non a tutti la mascheratura è stata sufficiente per nascondersi.

Per esempio, appena questi tre



— Ed io il secondo.
— Il senator R. R. capo del Trust siderurgico-navale.
— Il terzo io sono..
— L'on. N. N. del Consorzio bancario per i buoni del tesoro.
— Sempre che ci protegga la polizia....
Altro successo: la danza apache



mascherotti si presentano in pubblico, molte voci gridano:

— Mascherina, ti conosco!

Arlecchino: Mi conosci?

Vediamo se è vero: dimmi chi sono.

Cento voci: L'onorevole Gambacotta!

Pagliaccio: — Ed io?

Cento voci: — L'onorevole Migicchi!

Pule'nella — Ma io vi sfido a riconoscermi.

Cento voci: — Accettato: tu sei l'onorevole Veroni.

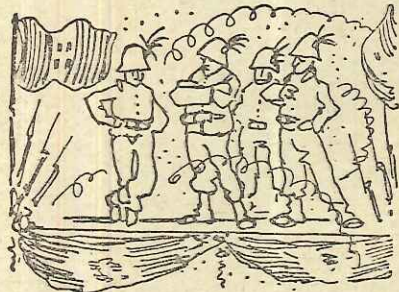
I tre mascherotti si ritirano precipitosamente, discutendo tra loro.

— Dovevamo scegliere un'altra mascheratura, qualcosa di nuovo...

— Sarebbe stato inutile; nessuna maschera nuova per noi si sarebbe trovata.

— Infatti le abbiamo usate tutte!

Grande successo ha il carrettone Libico, nel quale si vedono alcuni



eroici soldati imperterriti nello sfidare la morte, bersaglio ad ogni sorta di proiettili carnevaleschi.

Ma anche gli eroi sono riconosciuti subito.

Voci generali: — Vedi? Sono gli onorevoli Federzoni, Medici, Fiscari, Gallenga, Guglielmi, Monti Guarnieri.

— Son venuti per dimostrare che si sanno battere anche loro...

— E che non fanno soltanto delle chiacchiere!

— E si sono mascherati per modestia.

I tre padroni della Gran Via non costituiscono davvero una mascheratura originale.

E tuttavia il volgo li ha riconosciuti a colpo d'occhio:

— Sono il primo padrone

— L'on. M. M., capo del Trust dello zucchero.

scappare per paura tutti i mascherotti politici.

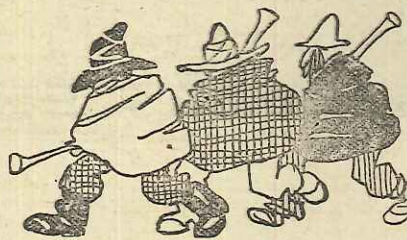
Eppure Capitan Spaventa non dovrebbe metter paura a nessuno, ora gli è che tutti l'hanno riconosciuto.

— E Gentilini

— Capirai: con lui c'è poco da scherzare!

— E il chierico che gli va dietro chi è?

— È Mariettina mascherata da Longinotti.

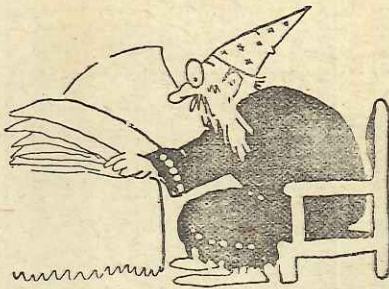


Questi hanno fatto tutto il possibile per rendersi irriconoscibili.

E invece appena escono è un coro:

— Ecco Giolitti, Tedesco e Facta. E debbono scappare inseguiti dai contribuenti.

L'unico che è riuscito a nascon-



dersi perfettamente, è questo.

— Chi può essere questo mago sapiente?

A tutti si può pensare, fuorché all'on. Micciché, poiché il mago è assorto nella lettura.

Eppure è lui.

Tanto è vero, che sul libro non c'è scritto niente.

La pulce

L'on. Podrecca, Imbriaco e i 7 preti

Vallo della Lucania

L'on. Podrecca fu tra noi a tenere una conferenza sul *Momento politico...*, invitato per iniziativa del pubblicista Di Lorenzo.

Il vescovo (grande elettore del Gen. Imbriaco) ha lanciato un foglio di vituperi contro l'ex deputato di Budrio facendo plauso a quella popolazione che liberava la Camera dal bestemmiatore e quindi « dalla eventualità dei flagelli della pestilenza, carestia e terremoti ».

Minacciò la scomunica al proprietario del teatro per averlo concesso, e a tutti coloro che si recavano ad udire l'eresiarca.

Ma il teatro fu gremito in modo impressionante.

L'avv. F. Collellis, già sindaco, presentò con sentite e acclamate parole l'oratore e questi nella sua formidabile requisitoria, fece scrosciare la sala d. gli applausi. Fu il nostro più grande trionfo. Con mezza dozzina di riunioni simili il generale Imbriaco e i suoi sette preti, processati per coartazione spirituale, potrebbero far fagotto.

Vi manderò corrispondenze tutte da ridere sul nostro collegio... imbroccato di Lachrima Christi.

Il Parlamento italiano giudicato dai preti americani

La Cruz del Sur del Chubut, organo dei Salesiani, stampa:

« Alla Camera italiana abbiamo ormai 200 deputati che devono il seggio ai cattolici; con programma di difesa religiosa.

Roma ha dato il 70 % di astensionisti il che dimostra la forza del non expedit nella città che si è tentato con ogni mezzo di pervertire.

Tale ostruzionismo produsse la caduta del blocco massonico capitanato dal giudeo Nathan.

Podrecca e Murri, campioni del settarismo e della slealtà non sono più deputati. Finalmente il popolo ha compreso ecc. »

E l'Italia è dipinta come una nazione di sagrestani. E chi lo nega?



Il vate 'scarducciato

del quale nel penultimo numero pubblicammo e commentammo l'*Inno antisatanico*, non è monsignor Auri, come fu stampato per errore, bensì monsignor Anzi.

E questo sentiamo il dovere di render noto in omaggio alla proprietà letteraria.



Ma chi è?

Gaetano Giuliani, l'ignoto per tutti, è deputato di CAPACCIO (Salerno).

Noi lo conosciamo: ha un pizzo decorativo ed è stato sindaco del suo paese Rocca d'Aspide.

Per questi due meriti è andato alla Camera, oltrechè per merito del vicario foraneo Ettore Siciardina, che comunicò agli elettori il *placet* di Gentiloni.

Ma il signor Giuliani merita il nostro rilievo nella sua qualità di ineffabile mentitore.

Egli aveva — infatti — dichiarato solennemente di non esser stato *gentilonizzato*.

Ma non lo sa il prete Giuliani che con la bugia si va all'inferno?

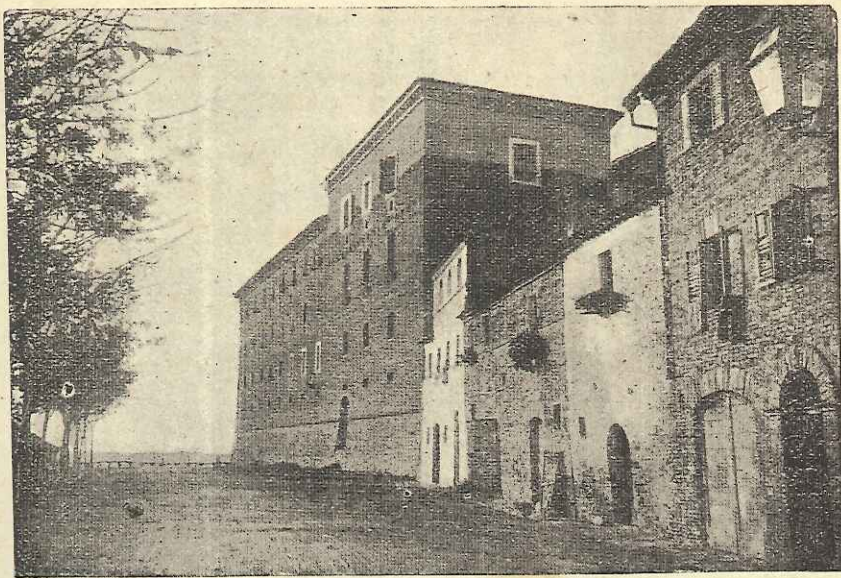
La situazione Balcanica...



...dopo la guerra è ciliarita.

I Comuni gentilonizzati

Ingrasso dei preti a spese pubbliche



Palazzo del Municipio di Filottrano.

Filottrano.

Questa che vi racconto oggi è forse un simbolo di quante avventure di simili nei comuni retti dai clericali.

Il municipio di Filottrano possiede un magnifico fabbricato — del quale vi mandiamo la fotografia — con centinaia di ambienti, vasti cortili, ecc.

Era un boccone appetitoso per la clericaglia, la quale studiò i mezzi più fini per venirne in possesso.

Il 5 aprile 1899 si ottiene da un commissario regio certo Willermeyn (si trovano sempre dei commissari compiacenti coi neri) un compromesso di vendita del locale ad una suor Adele Gentiloni.

Successivamente il sindaco Cav. Gentile Gentiloni, fratello della suora, fa approvare dal Consiglio comunale a lui devoto (11 luglio 1899) un vero e proprio contratto di vendita alla suora e sorella, di tutto il fabbricato per L. 18,000 da pagarsi, senza interessi, in 10 anni.

A vender le tegole e i mattoni si sarebbe fatto il doppio della somma.

Si fa l'obbligo alla suora di mantenere un educando e così si mascherava il contratto sotto il velo dell'utilità cittadina, dimenticando che il Comune manca di scuole non solo moderne ma sufficienti.

Ma v'ha di più.

Le monache non pagano neppure la quota annuale e il sindaco successivo (conte Edgardo Gentiloni, fratello di Ottorino) anziché prender la fortunata occasione dell'inadempienza per rompere il contratto accorda una dilazione di tre anni, e le suore se la godono (verbale del municipio 29 marzo 1906).

Solo quando i partiti popolari entrano come minoranza in comune, sollevano proteste, e osservano che se il contratto non fosse almeno fatto con 3 suore, alla morte della superiora Adele Gentiloni il fabbricato potrebbe passare ai di lei eredi, ed esser del tutto perduto per il comune.

Le cose sono ancora a questo punto. Pare che — ad onta della sua

inadempienza — il grandioso edificio resterà alla setta nera, e dire che col caro delle pigioni vi si potrebbero allocare almeno 50 famiglie di operai.

Ecco perchè la clericaglia ci tiene tanto a conquistar i Comuni!

Filo... da torcere

Un dilemma molto cornuto

Tra i vescovi che hanno proibito il Tango come danza «immorale licenziosa, pervertitrice dei costumi» ecc. ecc. v'è anche quello di Venezia.

Ma lo scorso agosto i giornali riferirono che in un pranzo offerto al Lido di Venezia da S. A. R. il duca degli Abruzzi, fu eseguita una riuscitissima accademia di Tango presieduta da S. A. R. la Principessa Letizia, dalla Marchesa Dora Di Rudini, la contessa Lanza di Mazzarino, il Marchese Guerrieri — Gonzaga, il marchese Durini ed altri cavalieri e dame di nobile casato.

Fra i premiati nel Concorso di Tango argentino fu anche il duca degli Abruzzi.

A Roma, nei ritrovi più aristocratici, da almeno un anno si balla il Tango, e vi partecipano o vi assistono i più scelti campioni e le più scelte campionesse dell'alta nobiltà, dell'alta politica, dell'alta finanza, dell'alta scuola ecc.

Tutta gente rigorosissima in fatto di morale per gli altri, e di buoni costumi molto trasparenti e aderenti al contenuto, e molto décolletées. Tutta gente religiosa, fedele osservante delle pratiche religiose.

Ora è molto interessante constatare che:

— O i Vescovi dicono menzogna quando affermano la immoralità pervertitrice del Tango.

— O tutta quella brava e religiosa gente, dalle Altezze Reali in giù hanno un senso morale e abitudini morali di tal fatta da non avvedersi della immoralità pervertitrice del Tango.

Musa clericale

Poesia

letta nel solenne banchetto
fatto a Grisolera
da duecento padri famiglia
in onore del deputato Sandrini

Il poeta comincia col mostrar ai banchettanti la sua *alegria*, esortandoli così:

*Tiremola fora tuta quanta.
La ghe piase al Signor e la xe santa.*

E poichè l'hanno tirata fuori, la elevano in un brindisi al deputato.

« Che ne farà del ben in sti cinque ani,
Pù de Moschini, l'omo dei malani.
In scuola el vol la Religion Sandrini,
E no la ga volesta mai Moschini;
Riiseto a la famegia vol Sandrini,
E voleva el divorzio el sior Moschini;
Libertà per la Cesa el vol Sandrini,
Persecusion voleva el sior Moschini;
Un bon cristian el xe Amedeo Sandrini,
E un frammasson el xe Vittor Moschini,
Senza soldi ga vinto el bon Sandrini,
Coi milioni el ga perso el sior Moschini
Ragion per cui atorno de Sandrini
S'è meso i boni, e i birbi co Moschini;
Ga vinto i boni e ha vinto pur Sandrini,
E i birbanti ga perso co Moschini.
Dunque sighemo eviva el bon Sandrini
Che ha riportà vittoria su Moschini. »

E da ciò si apprende che PORTOGRUARO si divide in due cittadinanze diametralmente opposte: birbanti eretici e onesti cattolici.

Il caso è tanto straordinario che vorremmo dai nostri amici (i birbanti) un po' di statistica dimostrativa con nomi e cognomi qua-

lità meriti e demeriti di ciascun cittadino.

Ma come sarà il sindaco, che rappresenta necessariamente tutta la cittadinanza: mezzo birbante o mezzo galantuomo?

Ma, cielo! qual terribile interrogativo: e come ha resistito Portogruaro — durante la depretazione Moschini — al dominio del brigantaggio? E che dire di una città che riconosce di avere il 50 per cento, o almeno il 49, di cittadini birbanti?

Ma a che indagare quando l'estro prorompe e, sulla scorta del vate cattolico è lecito aggiungere:

*Ne la parte catolica de Gruaro,
No' se trova un sol ladro o un sol avaro;
Strozzini che va a messa no ghe n'è
Nè perdigiorno da osteria o caffè;
No ghe caso trovar un imbrogion
Fra quei che mostra vera devozion,
E preti che ve rubi el testamento
Non ghe n'è un in tutto il mandamento
Cassier che scapa, zente da cortelo,
Truffaldini ruffiani, gnanca un pelo!
Preti che fa all'amor? Misericordia!
Che no'l lo senta gnanca la Concordia!
Spose che inganna el sposo che va in
ciesa?*

*Solo a pensarlo se ghe fa un'offesa!
E se le interrogheмо a una a una,
De infedeli al mario non gh'è nessuna.
Sicchè voria ciapar un colpo seco
Se in tuta la diocesi gh'è un beco!
Ossia, se'l gh'è, no'l fa come il masson
Che 'l pretende divorzio o division,
Ma a ringraziar Iddio passa i so' giorni,
Perchè doni del cielo xe anca i corni!
(che continuerà al prossimo numero).*

Goliardo.

L'ASINO, regala L. 4.35 a tutti i suoi abbonati (Vedi pag. 2)

Uno di quelli che smentirono il "patto Gentiloni"

L'on. Vignolo, deputato di Chiavari.

L'on. Vignolo, Principe di Cos, eletto a Chiavari, fu pubblicato nella lista degli aderenti al Patto di vergogna, e si affrettò a smentire.



Ebbene: siamo in grado di contrapporre alla smentita dell'on. Vignolo un documento fotografico che vale... più d'una adesione. L'on. Vignolo, soprasegnato nella fotografia con la croce, è in mezzo ad un gruppo di capi elettori.

Fra tanghi e tangheri

Seguendo l'esempio dell'arcivescovo di Parigi, il cardinale vicario di Roma, il vescovo di Livorno, il vescovo di Venezia, il vescovo di Firenze ed altri hanno vietato il Tango.

*Ballava Davide davanti all'arca
Ballava Sàlome con San Giovanni,
E balla di San Pietro anche la barca :
Tutto balla da mille e mille anni,
Chè di danze la Chiesa mai fu parca,
Anzi... tra frodi, malefici e inganni
Fece sempre ballar l'Umanità
Per saziare la sua voracità.*

*Veda, Eminenza, Ella non ha buon cuore
Per questi nobiloni sfaccendati
Chè imitano la teppa ed il convento,
Dove si balla a ogni spirar di vento !*

*Ella dirà che Cristo a Maddalena,
Proibì : « Noli me tangere », ma questo
non disse già per mettere a catena
Le gambe ad un ballar più o meno onesto.
Eminenza, con mente più serena
Certo vedrà, della questione, questo :
Che i preti, se vogliam dirla sincera
Ballano il tango da mattina a sera.*

*Mentre è di moda il più bel ballo : il tango,
Ecco che don Amette... non lo ammette,
E addosso a chi balla butta fango ; !
Son chiacchiere credete, e ben sospette...
Quel cardinal non disse già « m'infango »
In altri tempi, quando ricevette,
Come anche il papa, alcune bellerine,
Scegliendole tra quelle più carine !*

*Forse spiace altra cosa a Monsignore :
Che cioè quei balletti un po' smodati
Non restin più soltanto per le suore,
Pei monaci, pei preti e per gli abati.*

*Scorra infatti le cronache e i giornali,
Interrogli teologi e prelati
E meglio ancora visiti i locali
Non di massoni ma di suore e frati,
E allor vedrà a Pallanza e in altrettali
Bei luoghi come Monza e anche Frascati
Danzar tra salesiani e collegiali !
Ballano il tango tutti i bacchettoni,
Fino il papa col conte Gentiloni !*



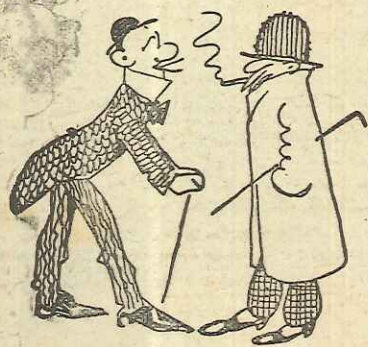
Direttissimo...

(animazione futurista)

NAPOLI — Tettoia.
Voce: Partenza!
Sssvvvssvvv... (1)
— In vettura!
Griiiiiiii... (2)
Tee! Teeete! (3)
Nuuu...
Vum! Wum! ron! ron! ron!
Fan! Fan!! Fan!!!
Tochete! Tochete! Tochete!
Tochete! Tochete! Tochete!
Sssssssssss...
Garabruasiii (4)
Tochete! Tochete! Tochete!
Sssssssssssssssss...
Uau! (5)
Sssssssssssssssssss...
Uina! (6)
Sssssssssssss...
Ber! Ber!! Ber!!! (7)
Puffffissavvia!... (8)
Zam! Zam! Zagaraissssss (9)
Sssssss!... Vam (10)
Uuh!... Te! Te!
Vum! Wum! Ron Rom!... To-
chete! Tochete! Tochete!
Sssssss... toche! to... to... tro!
Voce: Roma
Fu! Fu! Fu! Fu! Siiii! Zac! Sta
(Tabacuimcensuafuapuch) (11)
Bizzzzzzzzzzzzzzzzzz (11 bis)
— Facchino?... Uh! Ah! Ah!
Tò! Guà! Sì?... Nero! Eh! eh!
Chirico! Oh! oh!... Metropòle?
Ah... ih!... Signora? Uh...
Vumbibuucnffstooohio bemo-
ramffform!!!! (12)

- (1) Sfiatatoi
- (2) Fischietto
- (3) Cornetta
- (4) Passaggio sopra un ponte di ferro.
- (5) Sotto un tunnel.
- (6) Luce abbagliante alla stazione di Cassino, senza fermata.
- (7) In trincea
- (8) Odore di un gabinetto rimasto aperto.
- (9) Passaggio su rotaie di scambio.
- (10) Disco fermata improvvisa.
- (11) Odore di prete che scende dal treno.
- (11 bis) Odore di Signora. Muschio e patchouli.
- (12) Quest'ultima parte esprime, evidentemente, questo episodio:
Discesa dei forestieri:
— Facchino?... Pronto, reverendo!
Ha bagagli? Vuole una stanza? Al Metropòle?... Anche per la signora?
Benissimo... Vettura! Pronti per reverendo e signora!
Muggito della folla che sfolla.

Il conte Mascàlzonì



— Ma Gentiloni è un bravo avvocato in penale?
— No, è avvocato incivile.

Perchè è porco anche il "Corriere della Sera", ovverosia: l'affare del dito

Giornale pantofolaio, va bene: ma porco!
Giornale conservatore, verissimo: ma porco!
Giornale moderato di tre cotte, arcivero: ma porco!
Giornale bavabescarisano, senza dubbio: ma porco!
Giornale che afferma la necessità della religione per tenere obbedienti le masse: ma porco!
Giornale che dispregia e combatte l'anticlericalismo, il democratismo non meno di come disprezzano e combattono i giornali clericali, davvero: ma porco!
Porco, si intende, nel giudizio dei giornaletti clericali.
Porco, secondo i giornaletti clericali, per la stesse ragioni per le quali è porco l'Asino.
Porco, signori: nel senso di pornografico.
Trovate niente di pornografico nell'Asino, voi che lo leggete sempre?

No: ma non importa: l'Asino è pornografico perchè fa dell'anticlericalismo, semplicemente.

E il Corriere della Sera? È pornografico perchè, pure non facendo dell'anticlericalismo, anzi combattendolo, si permette di fare qualche osservazione alle pretese dei clericali; si permette di muovere qualche modesto dubbio alle affermazioni dei clericali.

Non credete?
Eccovene la prova più recente.
Giorni or sono a Milano l'on. Meda ha tenuto un discorso per fare conoscere le idee e le aspirazioni del partito cattolico.

Il partito cattolico, secondo il Meda, non vuole imporsi allo Stato, oh! No: è assai più modesto. Vuole soltanto che lo Stato modelli tutta la vita italiana sul figurino del cristianesimo.

Ed il Corriere della Sera umilmente osserva:

— Scusi: quale cristianesimo? Se si tratta del cristianesimo come lo intendono i liberali, ci siamo già: dunque se il partito cattolico ne vuole imporre un altro e più precisamente quello della Chiesa, vuol dire che il partito cattolico aspira a stabilire il predominio della Chiesa sullo Stato. E questo è troppo.

Ragionando in tal modo il Corriere della Sera melanconicamente conclude:
— Il partito cattolico chiede un dito per pigliare tutto il braccio.

Porco! Gli rispondono i giornaletti cattolici, Porco — cioè pornografico!

Perchè gli scrittori dei giornali cattolici, che nella maggior parte sono preti o chierici o seminaristi, avendo sempre il pensiero rivolto a cose d'altro genere — di genere neutro, forse — chi sa mai come hanno interpretato quel-

Un referendum-concorso dell'ASINO

FRA I 228 GENTILONIZZATI

SU LA QUESTIONE

DELLA PRECEDENZA DEL MATRIMONIO CIVILE
IN RAPPORTO AL PATTO GENTILONI

CON ADEGUATI PREMI

La presentazione di un progetto di legge per la precedenza del matrimonio civile sul religioso solleva una questione che bisogna assolutamente risolvere, per la tranquillità della coscienza ministerialpapale dei 228 deputati di Gentiloni.

L'Asino, per contribuire alla soluzione, apre un REFERENDUM-CONCORSO fra gli interessati, i quali dovranno rispondere al seguente:

Crede la Signoria Vostra Reverendevolissima che il patto Gentiloni contempli il caso della precedenza del matrimonio civile sul religioso, e conseguentemente impegni i deputati aderenti al patto medesimo ad opporsi alla approvazione di un progetto di legge che renda obbligatoria, con sanzioni penali, per la precedenza del matrimonio civile? Oppure crede che il patto ecc. ecc. non contempli ecc. ecc. e conseguentemente non impugni ecc. ecc.? Quale è la motivazione del suo parere in proposito?

Le risposte debbono essere inviate all'Asino, nella settimana entrante.

Alle risposte giudicate migliori l'Asino darà adeguati premi il cui elenco sarà pubblicato nel numero seguente.

L'immagine del « chiedere il dito per pigliare tutto il braccio, » se han potuto vedere in essa una allusione porca!

Un altro miracolo a prova dell'anticlericalismo di Dio Padre onnipotente

Non passa settimana che le cronache non registrino qualche miracolo del genere.

E l'ultimo è segnalato ai giornali quotidiani da un paese vicino a Sassari, in Sardegna.

A Luogosanto, durante l'imperversare del temporale, un fulmine investì il campanile della chiesa parrocchiale, demolendolo, indi penetrava nella chiesa, che era affollata, producendo gravi lesioni ai muri.

Moltissimi fedeli, buttati al suolo svennero, riportando ustioni. Tosto accorsero carabinieri e cittadini.

Non è da lamentare alcuna vittima.

Il fulmine fece degli scherzi curiosissimi; ad una ragazza asportò tutte le bullette delle scarpe; ad un pastore asportò uno sperone ed alla statua della Madonna un orecchino, che non si poté rintracciare.

Il parroco fu sbattuto dall'altare nel presbiterio; quadri, fiori e candelabri sono stati quasi completamente distrutti.

La chiesa è stata chiusa, i suoi muri crollanti minacciano le case vicine che furono sgombrate.

E poi negate i miracoli? Miscredenti!

DAVIDE FEDERICO STRAUSS

L'antica e la nuova fede
(mai tradotta in italiano)



E' il primo volume della Biblioteca dei Classici del Libero Pensiero. Opera sintetica e vibrante di forza polemica, fresca e viva come se scritta oggi.

È in vendita

in tutte le librerie d'Italia: L. 2,50

Legatura tela e rosso smalto.

L'on. Podrecca a Napoli

La presentazione dell'on. Altobelli

Invitato da quel comitato contro il caro delle pigioni, ai comizi memorandi nei quali parlarono gli on. Labriola, Cicotti, Lucci, Altobelli, quest'ultimo presentava al comizio del Vomero l'on. Podrecca con queste nobili parole che riportiamo dal Roma, a dimostrare come gli spiriti socialisti si riuniscano sempre, al di sopra dei fuggevoli dissensi, nelle grandi lotte per i lavoratori:

« Verso le undici apre il comizio l'on. Altobelli. Prima che egli incominci a parlare giunge l'on. Podrecca salutato da scroscianti applausi.

Mentre dura ancora l'eco degli applausi l'on. Altobelli comincia a parlare così:

Se fossi un seicentista direi che il bel sole di Napoli, mantenutosi nei giorni passati lontano e crucciato, oggi è riapparso per salutare col suo splendore la presenza in mezzo a noi di Guido Podrecca, coraggioso assertore delle pro-

Il ritratto di Amilcare Cipriani

Per consiglio di molti amici ne abbiamo fatto una tiratura speciale, su elegante cartoncino, dell'indomabile agitatore romagnolo.

L'amministrazione dell'Asino spedisce il ritratto franco e raccomandato a tutti quelli che ne faranno richiesta accompagnandola con cent. 50. Per l'estero cent. 75.

prie idealità anche in dissenso con amici di fede. (Approvazioni).

Ma anche se il sole fosse stato contumace a Podrecca non sarebbe mancata la manifestazione di entusiasmo sincera, commossa, avvolgente del popolo nostro buono ed intelligente, entusiasmo che può essere eguagliato, superato giammai. (Applausi)

Io mi compiaccio della sua venuta in mezzo a noi, che, se è prova di affetto per la bella e cara città, è anche atto di solidarietà politica. Dopo tanto oblio, i socialisti di altre parti d'Italia si accorgono che anche le battaglie che noi qui combattiamo sono egualmente degne e importanti delle loro.

Voi sapete che noi deputati socialisti abbiamo escogitati diversi rimedi più o meno efficaci sia in rapporto alla carenza delle abitazioni, sia in rapporto al rincaro usurario delle pigioni. Ma saremmo felicissimi se Guido Podrecca, studioso anche di problemi economici, sapesse indicarne qualche altro migliore e di più pronta attuazione. Ed in tale ferma fiducia, lasciando a lui come anche il dovere di ospitalità m'impono di trattare con la massima ampiezza l'argomento sul quale voi già conoscete il mio pensiero preciso, vi invito ad ammirare la sua parola materata d'arte e di ironia finissima. (Applausi prolungati).

Il Roma riferisce quindi sul discorso dell'on. Podrecca, elenchi di dati statistici e di riferimenti alle fatte esperienze a Roma e Milano, facendo proposte pratiche che vengono acclamate dalla folla.

Ragli, morsi e calci

Bonino, quell'onorevole!

La Gazzetta D'Alba, settimanale cattolico, nel suo numero di sabato 17 gennaio, pubblica al posto d'onore, in grandi caratteri, il seguente:

L'onorevole Lorenzo Bonino, Deputato del Collegio di Bra, a mani dell'Arciprete Luigi Sibona, Presidente dell'Associazione della buona stampa, rimetteva spontaneamente a favore della Gazzetta d'Alba la bella somma di L. 100, per la campagna fatta per la sua candidatura nelle passate elezioni.

Nel registrare l'atto generoso la Gazzetta esprime all'onorevole Bonino tutta la riconoscenza sua e dell'associazione della buona stampa d'Alba.

Molto gentile, l'onorevole, (quello dell'affare Magnani); ma un po' avaro, via.

La Gazzetta d'Alba è settimanale e comprende nella sua zona di influenza tre collegi. Per la campagna elettorale avrà dato all'incirca 2 colonne di ciascun numero per ciascun collegio; un mese di campagna elettorale sono quattro numeri. Dunque 2 per 4 - colonne 8.

Per 8 colonne di prosa 100 lire son pochine: sono lire 12,22 a colonna.

Una colonna si può valutare a 80 righe; dunque appena 15 centesimi a riga.

Il prezzo delle inserzioni del cerotto per i calli!

Il servizio che fanno i salesiani.

Il Caffaro di Genova, giornale non sospetto, pubblica il seguente reclamo da Varazze:

Abbiamo notato che da diverso tempo l'insegnamento nella seconda elementare nel nostro Civico Collegio è fatto completamente a base religiosa: non solo, ma in questa settimana l'insegnamento è totalmente assorbito dal Catechismo. Non vorremmo che questo insegnamento

LEGGETE

Scintilla....

di ROBERTO MARVASI

Giornale di critica, di polemica, di battaglia politica e sociale. Il numero odierno contiene una larga rassegna della polemica suscitata dal volume di Roberto Marvasi:

Così parlò Fabroni

un libro che è un vero e proprio atto di accusa contro i poteri pubblici, e che ha suscitato una così enorme impressione nel Paese.

SCINTILLA....

è in vendita presso le principali edicole d'Italia

Un numero cent. 5

Abbonamento annuo, con premio: L. 5

ROMA — Via Crescenzo, 42 — ROMA

andasse a scapito dell'insegnamento di tutte le altre materie.

Ringraziando sentitamente.

Molti padri di famiglia

Per chiarimento il comune di Varazze paga 14000 lire all'anno ai Salesiani per questo servizio scolastico.

Bene spesi come vedete!

Ma i « molti padri di famiglia » bisogna che ci rassegnino a prenderlo come lo danno i padri Salesiani, questo servizio scolastico. Perché l'Amministrazione comunale di Varazze è bene eletta dagli elettori; e se gli elettori eleggono i clericali, s'accomodino.

La solita "Storia", ad uso dei licei.

Fa il giro dei giornali liberali un articolo di Bruno Giordani che denuncia il « Trattato di Storia » scritto dal Prof. Federico Soldati, edito dalla Casa Editrice Pontificia Desclée, ad uso dei... Regi Licei!

Storia: la rivoluzione francese? Una ribalderia che tolse ai preti ed alla chiesa i beni (un terzo delle proprietà fondiarie) di cui legittimamente godevano.

Storia: I Garibaldini? Avventurieri. E c'è dell'altro!

Ma non c'è affatto... da scandalizzarsi come fanno oggi i giornali liberali. Le librerie scolastiche d'Italia, e purtroppo anche le scuole, son piene di libri del genere.

E se no, come si tirano su i candidati liberali di Gentiloni?

Il caso del marito della moglie di un altro.

Ai nostri lettori dev'esser noto il caso di cui parliamo, perchè è un caso vecchio; merita tuttavia d'esser rimesso a nuovo in questo momento nel quale i preti si preparano a dar battaglia contro la precedenza del matrimonio religioso.

L'ex deputato nazionalista francese, conte Bonifacio de Castellane, dopo essersi unito con la miliardaria americana miss Anna Gould, avanza una domanda di nullità di tale vincolo religioso per ragioni estranee al vincolo stesso. L'ex contessa de Castellane, Anna Gould, dopo aver divorziato per proprio conto dal Castellane ed essere andata in moglie al principe di Sagan pretende oggi che i tribunali ecclesiastici non annullino ma riconoscano valido lo stesso suo

matrimonio anteriore. Vuole cioè rimanere sposa col vincolo religioso di un uomo e col vincolo civile di un altro, e ben presto si conoscerà la sentenza.

Ma quel che è più interessante è che la tesi della signora Anna, (la quale vuol rimanere moglie a due mariti: del primo col vincolo religioso, e del secondo col vincolo civile) ha trovato un ecclesiastico che l'ha propugnata dinanzi alla magistratura ecclesiastica e in nome della morale cattolica; e che inoltre un primo tribunale ecclesiastico — la Sacra Rota — l'ha fatta sua; un secondo tribunale ecclesiastico in sede di appello l'ha respinta; e la signora Anna adesso invoca il giudizio della segreteria (cassazione) la quale deciderà tra breve.

E così il conte Boni di Castellane, che rischia di rimanere marito della moglie di un altro, si trova nella impossibilità di prendere un'altra moglie perchè il suo caso è sempre pendente.

Per finire.

— Ma sì; a tutti può accadere nella vita di commettere qualche grossa stupidaggine: anche a persone altolocate. Vedi, per esempio, giorni sono in

un circolo di amici, l'on. Fiscari confessò la più grossa stupidaggine commessa in vita sua. Che coraggio! Eh? — Piuttosto devo dire: che memoria ferrea!

L'Asino Buridano.



Panegirico: anzi arrostopirico

Una perla

del socialcattolicesimo.. bancario

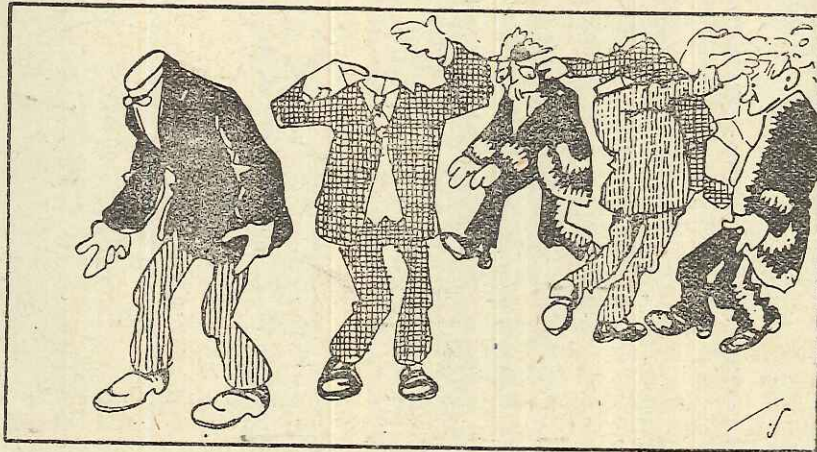
Aristide Tagliabue.

Chi non ricorda il famoso propagandista cattolico, antisocialista nonché factotum della Cooperativa cattolica e della Cassa Rurale di Cernusco sul Naviglio? Il 30 luglio 1909 la Cooperativa falliva e trascinava più tardi con sé la Cassa Rurale Cattolica, 152 poveri contadini che ne erano soci solidamente e illimitatamente responsabili e la Cereria Ambrosiana e altro ancora che fioriva di scrocco sulle anine dei fedeli all'ombra del pulpito e del confessionale. Aristide Tagliabue veniva arrestato sotto molteplici accuse; otteneva in seguito la libertà provvisoria ma l'istruttoria contro di lui continuava. In seguito al fallimento si concludeva anche un magro concordato coi creditori e perciò sfumava l'imputazione di bancarotta semplice.

Ma l'istruttoria continuò sempre e si è chiusa questi giorni con una ordinanza del Giudice presso il Tribunale di Milano che assolve, dalla bancarotta semplice i 152 disgraziati soci della Cassa Rurale; ma rinvia l'Aristide Tagliabue a giudizio per rispondere di bancarotta fraudolenta, di falsi e distrazione di attivo!

Aggiungiamo questa perla alla collana che potrà servire ai soci e depositanti delle istituzioni socialcattoliche e bancarie, per impicarsi a maggior gloria del Signore. Amen.

Come i Giolittiani giudicano il congresso radicale



I radicali hanno perduto la testa. (Osservazione di un Asino: per questo fanno bene a volere la testa dei ministri).

INSERZIONI

1^a pagina di 8 colonnine L. 1 per linea o spazio corpo 6. Nella 2^a pagina di pubblicità divisa in 8 colonne L. 0,50 la linea corpo 6. Rivolgersi alla nostra Amministr., Via Tritone 132, Roma.

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA USATE SOLO

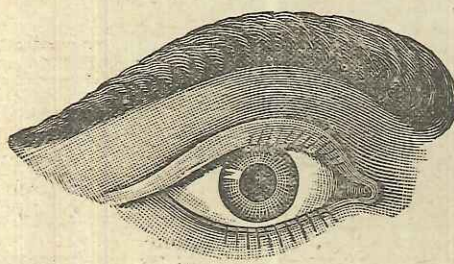
CHININA - MIGONE

TRUVASI DA TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI, PROFUMIERI, PARRUCCHIERI, ECC.
DEPOSITO GENERALE DA MIGONE E C. MILANO, VIA OREFICI




LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

STREGA



NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI
E VISTE DEBOLI

OIDEU Unico e solo prodotto del mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI
NAPOLI (Italia) — V. LAGALA - Vico 2° S. Giacomo, 1 — NAPOLI (Italia)

Estratti per Liquori

Per rendere sempre più diffusi in Italia ed all'Estero i nostri Prodotti, spediamo un pacco di Saggio contenente tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:

- | | |
|-------------------------|--------------------|
| 1 litro Rhum | per sole |
| 1 » Chartreuse | lire |
| 1 » Maraschino | 3.75 |
| 1 » Acqua Cedro | |
| 1 » Punch inglese | |
| 1 » Amarena | |
| 2 litri Menta verde | franco a domicilio |
| 2 » Mistrà (anice) | in tutta Italia |
| 5 » Cognac | (Estero L. 4.50) |
| 10 » Grappa (acquavite) | |

La chiara e pratica istruzione che è unita ad ogni pacco insegna il modo facile e sollecito per preparare prelibatissimi liquori con grande risparmio. 250 liquori assortiti si possono fabbricare cogli Estratti e' encati nel Listino che spediamo gratis.

Stabilimento Chimico D. PATRI & C.
(Succ. a Ferrero & Paillet)
Milano - Corso Genova n. 22.

È uscito:
L'ALMANACCO CIVILE ANTICLERICALE 1914
Contro le date della Chiesa sono poste le date che ricordano i Martiri del Libero Pensiero, delle Rivoluzioni Italiane e le date che segnano la grande ascesa dell'Umanità. Contiene inoltre importantissimi documenti su la tracotante invadenza clericale in Italia e sul gesuiti.
Elegante volumetto di 48 pagine con copertina illustrata a colori
sestesimi 25 — Estero centesimi 30
Al rivenditore e alle associazioni speciali concessioni.
Per commissioni e importo, rivolgersi a:
Enrico Macciani — 17, Borgo S. Jacopo Firenze

La virilità esausta, affievolita e depauperata si riacquista col « Vivificatore Pacelli ». Flacon L. 5, per posta L. 5,25.
Scrivere a Pacelli-Licorno, e presso Lencellotti ed in tutte le Farmacie — Napoli.

GUARIGIONE
RADICALE RAPIDA

SANTAL MIDY

dei Recenti o Persistenti

Esigere la Firma. *Schick*

In tutte le Farmacie.

L'« Asino » regala L. 4,35 a tutti gli abbonati (v. avviso in 2^a pag.)

La bellezza

Unico prodotto al mondo che in poco tempo toglie rughe, cicatrici, lentigini, batterate, deturpamento, pallidezza. Un viso brutto, da qualsiasi cosa, diventa superbamente bello. Pagamento dopo guarigione. Chiedere schiarimenti Ditta A. Parlato — Via Chiaia, 59 NAPOLI (Italia).



Genitori!

Perché vi stillate il cervello a pensare quale regalo offrire ai vostri fanciulli?
Eccovi il dono più bello e più economico,

l'abbonamento a "PRIMAVERA",

con L. 5 (L. 3 se cumulativo con L'ASINO) fate un dono istruttivo e dilettevole ai vostri ragazzi, un dono che dura tutto l'anno, ed ogni mese rinnova la gratitudine.

Dirigere corrispondenza e vaglia all'Amministrazione della Rivista « Primavera » — Via Tritone 132 — Roma.

Parlament-concert
di Goliardo e Ratalanga

Strabiliante!
Se quipidile!
Le chintous della Maggioranza.
I 228 vergognosi (esercizi diversi).
I couples socialisti.
Lotta romana.
Equilibristi.
La diritta Bertolina.
« Son fili d'oro... ».
Gli altri 280....
La Geisha e il Sonnino di valtzer.
Pum! Pum! — Il barbù! che s'avanza Bu!
Il parrone di tutti!

Almanacco pel 1914

in Italia cent. 30 - nel resto del mondo cent. 50

SEGRETO



CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba e Baffi. GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i soliti impostori. NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. PAGAMENTO DOPO RISULTATO.

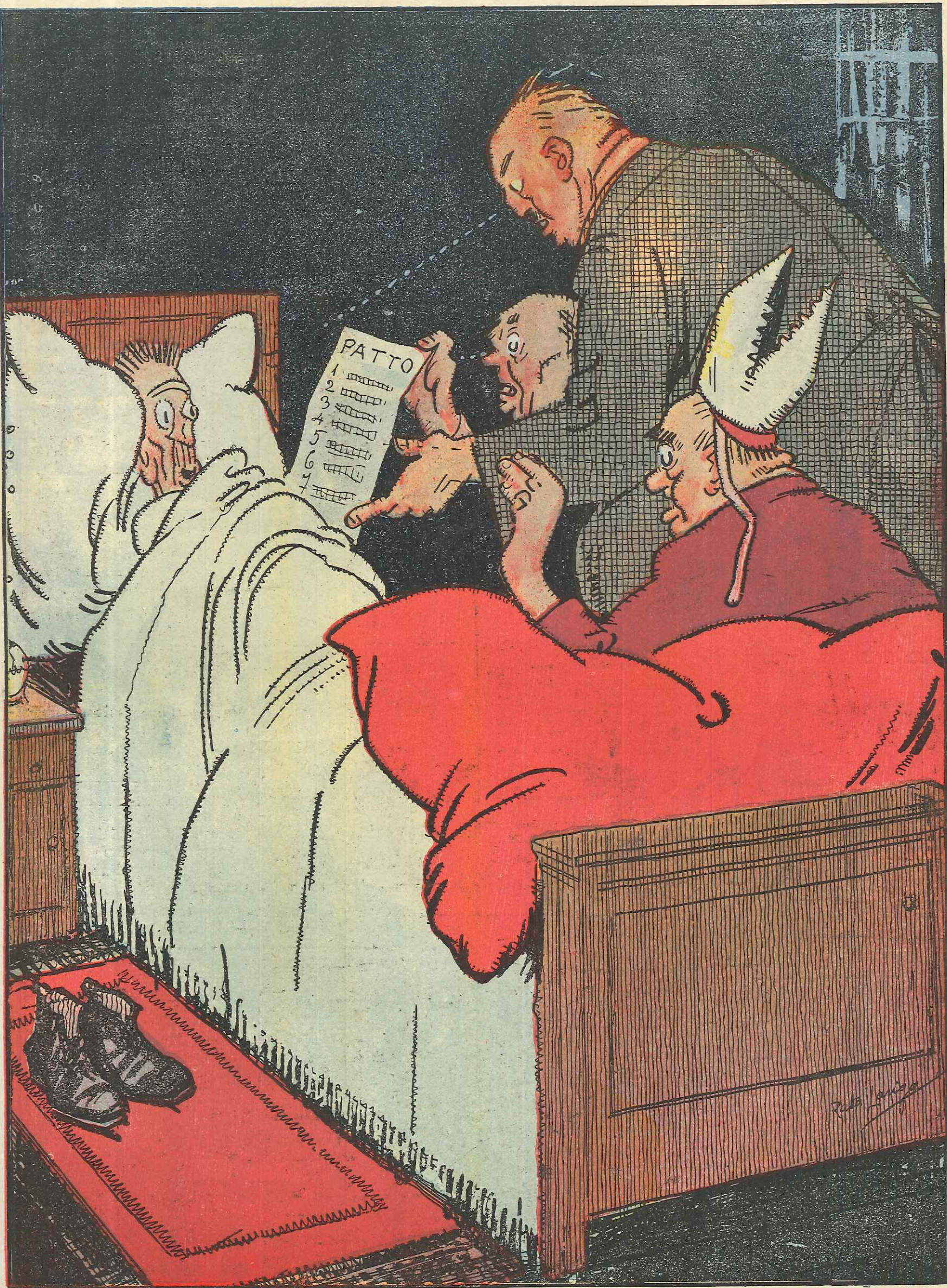
Scriveteci oggi stesso
GIULIA CONTE

Tofa a Toledo, N. 8.
NAPOLI



FOTO GRAFIE artistiche dal vero per amatori della bellezza. Catalogo L. 1. francobolli. R. Gennert 91 B Calle Padua, Barcellona (Spagna).

Chiedere il Catalogo della Libreria Editrice PODRECCA & GALANTARA



La precedenza del matrimonio civile.
L'incubo del gentilonizzato.